

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.09.15	Gazzetta del Sud	CZ	19

I numeri dell'impianto di Alli

Conferimento in discarica Borgia al penultimo posto

Il primato negativo spiegherebbe i disagi delle ultime settimane

Letizia Varano
BORGIA

Il Comune di Borgia segna un primato negativo con il penultimo posto nella graduatoria di conferimento dei rifiuti nell'impianto di Alli, prima del Comune di Belcastro. Il dato, che spiegherebbe i disagi delle ultime settimane nel servizio di raccolta dei rifiuti urbani, si ricava dalla disposizione regionale del 31 luglio scorso sul conferimento dei rifiuti, in vigore dal 3 agosto fino al 30 settembre, pubblicata sul sito del dipartimento Ambiente e territorio della Regione Calabria, e inviata a 55 Comuni della provincia di Catanzaro. L'incapacità tecnica della discarica di Alli di ricevere più di 300 tonnellate di rifiuti al giorno e le numerose richieste da parte dei Comuni per la regolamentazione del conferimento nell'impianto di Alli hanno determinato la modulazione del conferimento tenendo conto di alcuni criteri. I fattori stabiliti dagli uffici regionali per regolare l'ordine sono legati alle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dai vari Comuni, al loro stato debitorio nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2014, rispetto ai pagamenti effettuati entro il 29 luglio 2015, alla popolazione residente e all'insistenza o meno nel loro territo-

rio di discariche. Secondo la tabella visualizzabile sul sito del dipartimento Ambiente, il poco lusinghiero piazzamento del Comune di Borgia al penultimo posto nella graduatoria di conferimento dipenderebbe dall'ammontare del debito nei confronti della Regione che è pari a 921.150 euro, da ritenersi come il valore assoluto della somma da saldare comprensiva di eventuali piani di rientro in atto o oggetto di recupero

Ciò dipenderebbe dall'ammontare del debito nei confronti della Regione che è pari a 921.150 euro

coattivo tramite Equitalia. Una cifra consistente che mette il Comune di Borgia in cima alla classifica, seguito dal Comune di Guardavalle con oltre 500.000 euro di debito e da Chiaravalle con 480.000 euro. Il dato, però, più sconcertante è quello relativo alla percentuale di differenziata raggiunta, ricavato dal report dell'Arpacal pubblicato nel febbraio scorso e dal modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) prodotto dai Comuni dal 2013 in poi e trasmesso alla Camera di Commercio. Per il Comune di Borgia questo dato risulterebbe addirittura pari allo 0%. Un dato da chiarire, sul quale riflettere e che stride notevolmente con i discreti risultati del sistema porta a porta. ◀



Raccolta rifiuti. Ecco spiegati i disagi delle ultime settimane